

**COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PR FSE+ PIEMONTE 2021-2027 E
DEL POR FSE PIEMONTE 2014-2020**

29 MAGGIO 2024

BOZZA VERBALE

AUTORITÀ COMPETENTI

Il Presidente della Regione Piemonte	Ufficio Presidenza
L'Assessore all'Istruzione, Lavoro, Formazione professionale, Diritto allo studio universitario	Ufficio Assessorato
L'Assessore all'Infanzia, genitorialità e ruolo della famiglia nelle politiche del bambino, Politiche della casa, Benessere animale, Pari opportunità, Personale ed organizzazione, Affari legali e contenzioso	Ufficio Assessorato
L'Autorità di Gestione FSE+ - AdG FSE+	Arturo Faggio
L'Autorità di Gestione del FESR – AdG FESR	Serena Nappi (<i>per l'AdG</i>)
Autorità di Gestione FSC – AdG FSC	Mario Lupo
Responsabile della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport	Paola Casagrande
Responsabile delle Direzioni regionali (diverse dall'AdG FSE+), titolari di misure/linee di intervento all'interno del Programma	Livio Tesio
Rappresentante degli Organismi ed Enti cui sia eventualmente delegata la gestione di specifiche linee di intervento	Mario Alparone Filippo Marzucchi (supplente)
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Tiziano Innocenzi
Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dip. Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea – MEF – RGS – IGRUE	Gaetano Ierardi

RAPPRESENTANTI DEL PARTENARIATO

(Autorità a livello regionale, locale e cittadino e altre autorità pubbliche)

Commissione Regionale Pari Opportunità (CRPO)	Caterina Angela Agus
Consigliera regionale delle Pari Opportunità	Anna Mantini

PARTI ECONOMICHE E SOCIALI, ORGANIZZAZIONI DI RICERCA E UNIVERSITÀ, ORGANISMI DELLA SOCIETÀ CIVILE, TERZO SETTORE, DISABILITÀ

Confindustria Piemonte	Isabella Antonetto
CONFAPI	Fabio Schena
Rappresentante del Comitato di coordinamento delle Organizzazioni datoriali regionali dell'Artigianato e del Commercio	Marco Gossa, Sergio Oggero (supplente)

Rappresentante delle Organizzazioni dei professionisti	Walter Cavrenghi
Rappresentante delle Sezioni regionali di tutela del movimento cooperativo	Alessandro Regge
CGIL	Anna Maria Poggio
UIL	Maria Teresa Cianciotta
Union Camere Piemonte	Roberto Strocchio
Fondazione CRT/Bancarie	Luigi Somenzari
	Elena Bottasso (supplente)
Rappresentanti del mondo accademico (Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, Università degli Studi del Piemonte Orientale e Università di Scienze Gastronomiche)	Cristina Prandi Martina Pruneddu (uditore per Politecnico)
Rappresentante delle Associazioni di persone disabili più rappresentative nell'ambito del Tavolo di coordinamento nato in seno alla Legge 3/2009	Pericle Farris Adriano Capitolo

INVITATI PERMANENTI, IN VESTE CONSULTIVA E DI SORVEGLIANZA

Commissione Europea – DG Occupazione, affari sociali e inclusione	Paolo Montini
L'Autorità di Audit del POR FSE 2014/2020	Caterina Tricarico
Tecnostruttura delle Regioni per il FSE+	Anna Chiara Serena
Valutatore indipendente	Maria Cristina Migliore Santino Piazza Gianfranco Pomatto Renato Cogno
Punto di Contatto	Vincenzo Cucco

ALTRI INVITATI

Unità di missione per il Coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel Programma nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Marianna D'Angelo
Agenzia Piemonte Lavoro	Stefano Malan

Sono inoltre presenti ai lavori del Comitato:

Assistenza Tecnica

Margherita Allena
Elena Caparrotta
Luciano Capriolo
Ilenia Ceci
Aldo Curreli
Alena Damaronak
Marco Fasiolo
Diego Fea
Linda Forni
Filippo Fumarola
Emanuele Gaito
Marco Milano
Claudia Parrinello
Marcella Sivera
Patrizia Tomasulo
Sara Spata

CNOS FAP

Partecipanti non componenti

Livio Boiero
Antonella Caprioglio
Luigi Citriniti
Nadia Cordero
Ezio Elia
Osvaldo Milanesio
Enrica Pejrolo
Valeria Sottili
Germana Romano
Francesca Agola
Debora Aurino
Sara Barbalinardo
Majorie Bausone
Antonella Bertarello
Silvia Binello

Adriana Barbara Bisset
Paola Blengini
Andrea Bordino
Silvia Bontempo
Maurizio Bordone
Claudia Bosticco
Lorenzo Careglio
Marida Cardillo
Roberta Cattoretti
Giovanna Ciorciari
Rita Cosima Conte
Aldo Corcelli
Silvia Cotto
Edoardo De Marchi
Carmela Didomenico
Simona Dreazzani
Claudia Fassero
Raffaella Favro
Michela Ferraiuolo
Stefania Ferrarotti
Alessandra Gaggiotti
Natalia Garambois
Federico Gerbaudi
Anna Ghioni
Lucia Gianotti
Beatrice Gigliotti
Barbara Greganti
Giuliana Leidi
Gabriella Lioce
Riccardo Lombardo
Sandra Luparia
Bruna Lovera
Gianluca Manzato
Laura Marasso
Sabrina Marzullo
Giovanni Montano
Maria Musacchio

Paola Mussino
Raffaella Nervi
Rosario Nicosia
Daniela Perini
Claudia Piccoli
Luisa Ricci
Lidia Ricciardelli
Domenico Romano
Stefania Rovaletti
Fiorella Sisto
Simona Stocco
Patrizia Tinelli
Roberta Ulgelmo
Teresa Valentino
Monica Vietti
Silvia Zabalzano
Tessa Zaramella
Emanuela Zoccali

Il giorno 29 maggio 2024 ha avuto luogo la riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma regionale FSE PLUS – Programmazione 2021-2027 e del Programma regionale FSE – Programmazione 2014-2020, che, convocata tramite Nota n. prot. 00019738 del 15/05/2024, ha trattato gli argomenti posti all’Ordine del giorno di seguito richiamati¹:

ORDINE DEL GIORNO

Saluti istituzionali

1. Approvazione dell’Ordine del Giorno
2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione, delle Amministrazioni Capofila e della Commissione

Programma 2021-2027

3. Attuazione:
 - a. Informativa su interventi avviati e/o previsti e su eventuali problematiche anche in relazione alle raccomandazioni specifiche per il Paese (Reg. RDC 40.1.b; 40.1.c)
 - b. Operazioni d’importanza strategica (Reg. RDC 40.1.g)
 - c. Avanzamento spesa (Reg. RDC 40.1.a) e prospettive rispetto alla prima scadenza N+3
4. Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione (*trattato all’interno del punto 3a*)
5. Buona pratica
6. Condizioni abilitanti (Reg. RDC 40.1.h)
 - a. Aggiornamento sulle attività rivolte alla verifica del loro rispetto durante l’attuazione
 - b. Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRRDP): informativa sul recepimento delle indicazioni contenute nell’Atto di indirizzo
 - c. Informativa del Punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell’UE
7. Valutazione: informativa sulle attività (Reg. RDC 40.1.e)
8. Comunicazione: informativa (Reg. RDC 40.1.f)
9. Coordinamento Programma con:
 - a. Programmi nazionali.
 - b. PNRR
 - c. Altri fondi europei
10. Varie ed eventuali

Programma operativo 2014-2020

1. Informazioni preliminari sulla situazione a chiusura (Reg. RdC art. 49.1,2)
 - a. Spesa sostenuta
 - b. Consequimento dei *target*

¹ È possibile reperire i materiali presentati (*slide*) al seguente *link*: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/comitato-sorveglianza/29-maggio-2024-comitato-sorveglianza-fse-plus-2014-2020-slide-presentate>

2. Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione (Reg. RdC art.110.1(f))
3. Informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle loro risultanze (Reg. RdC art. 110.1(b))
4. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulla visibilità del sostegno (Reg. RdC art. 110.1(c) e 116.3)
5. Informativa sul PO complementare – POC
6. Varie ed eventuali

I lavori sono presieduti da **Arturo Faggio**, Responsabile della Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Lavoro” e Autorità di Gestione del PR FSE+ e che, prima di dare avvio ai lavori, saluta e ringrazia tutti i presenti, alcuni dei quali collegati a distanza, per la partecipazione.

PUNTO 1. APPROVAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Arturo Faggio evidenzia che, **essendo stato raggiunto il numero legale di partecipanti**, la seduta del **Comitato di Sorveglianza è valida**.

Propone, quindi, l'approvazione dell'Ordine del Giorno, prevedendo qualche piccola correzione e possibilità di flessibilità rispetto all'ordine degli argomenti. Constatata l'assenza di richieste di modifiche/integrazioni, **l'Ordine del Giorno viene quindi approvato secondo la prassi del consenso**.

PUNTO 2. INTERVENTO INTRODUTTIVO DA PARTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE, DELLE AMMINISTRAZIONI CAPOFILA E DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Nell'introdurre il presente punto, **Faggio** ricorda che i lavori della giornata prevedono due argomenti importanti: lo stato di avanzamento della programmazione 2021-2027, con particolare attenzione al Programma Regionale FSE+, e la chiusura della programmazione 2014-2020. Con riferimento alla trattazione di entrambi gli argomenti richiamati, introduce un breve giro di saluti di alcuni componenti del Comitato di Sorveglianza:

- Paolo Montini – Commissione Europea, DG “Occupazione, affari sociali e inclusione” (*Desk Officer*);
- Tiziano Innocenzi – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Gaetano Ierardi - Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dip. Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea – MEF – RGS – IGRUE

Paolo Montini, dopo aver portato i saluti della Capo unità, Adelina Dos Reis e ringraziato l'AdG, in qualità di *rapporteur* pone l'attenzione sul ruolo cruciale che rivestiranno le risultanze del riesame intermedio – in stretto collegamento con le evidenze derivanti dalla chiusura della passata programmazione – per lo sviluppo di un approccio rinnovato per il conseguimento dei risultati da perseguire.

Ricorda, inoltre, la “Nona relazione sulla coesione”, pubblicata dalla Commissione nel mese di marzo, che conferma l'efficacia della politica di coesione nel ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali all'interno dell'Unione Europea e il ruolo fondamentale degli investimenti di coesione all'interno degli investimenti pubblici degli Stati membri. A questo proposito, cita alcuni dati significativi: nel periodo 2014-2020, gli investimenti finanziati dai fondi di coesione hanno rappresentato quasi il 13% degli investimenti pubblici a livello UE e il 51% nelle regioni meno sviluppate; tra il 2014 e il 2020, i fondi di coesione hanno sostenuto oltre 4,4 milioni di imprese e creato oltre 170.000 posti di lavoro, contribuendo altresì a migliorare e finanziare servizi sociosanitari di cui hanno beneficiato 63 milioni di cittadini. Tali risultati, sottolinea infine, devono essere divulgati quanto più possibile al fine di aumentare la consapevolezza dei cittadini circa le potenzialità e il ruolo della politica di coesione.

Tiziano Innocenzi, dopo aver salutato l'Autorità di Gestione, il *rapporteur* e gli altri componenti del Comitato, esprime apprezzamento nei confronti della Regione Piemonte per la rapida e positiva chiusura in corso - all'insegna dell'*overbooking* su tutti gli assi - della programmazione 2014-2020. Dà evidenza, inoltre, dell'impegno costante profuso nella programmazione 2021-2027, che ha permesso alla Regione di soddisfare tutte le condizioni abilitanti e di avviarsi al raggiungimento del primo *target* di spesa N+3. Riconoscendo, inoltre, l'onere aggiuntivo richiesto dalla nuova programmazione per il coordinamento del Fondo Sociale Europeo, del PNRR e dei programmi nazionali e regionali, necessario per evitare la sovrapposizione delle azioni, loda gli sforzi programmatici e la visione integrata di Regione Piemonte, fondata sul dialogo e sulla collaborazione con le amministrazioni, con riferimento alla quale il Comitato di Sorveglianza rappresenta un'importante occasione di confronto e comunicazione con il partenariato.

Gaetano Ierardi prende, infine, la parola per salutare l'Autorità di gestione e tutti i partecipanti alla giornata ed esprimere il suo apprezzamento per l'attività proficua svolta nell'attuazione del Programma 2021-2027 e per la chiusura della programmazione 2014-2020.

Faggio, dopo aver ringraziato i membri del Comitato di Sorveglianza per aver richiamato le sfide e gli impegni dei prossimi mesi, introduce il punto successivo.

PROGRAMMA FSE+ 2021-2027

PUNTO 3. ATTUAZIONE

a. Informativa su interventi avviati e/o previsti e su eventuali problematiche anche in relazione alle raccomandazioni specifiche per il Paese (Reg. RDC 40.1.b; 40.1.c)

Faggio ricorda l'importanza del Comitato di Sorveglianza come momento di incontro, confronto e sintesi delle attività svolte, spiegando come durante la giornata, attraverso le *slide* di presentazione, si tenterà di sintetizzare e valorizzare le misure realizzate e i risultati raggiunti. A questo proposito, ricorda quanto sia importante comunicare e condividere tali risultati, in particolare quelli conseguiti negli ultimi anni, che hanno avuto un profondo impatto sulla programmazione europea e, in particolare, sul Fondo Sociale, portando nuove sfide nel mondo produttivo, soprattutto in termini di vulnerabilità e lavoro, nuovi punti di partenza e nuove esigenze, legate in particolare al disallineamento tra domanda e offerta di lavoro. Sottolinea, inoltre, come si sia fatto tesoro di queste sfide, proponendo investimenti nelle politiche attive del lavoro, nelle competenze e nella formazione flessibile, anche all'interno delle aziende, grazie a un lavoro di ripensamento complessivo delle politiche attive del lavoro, con un particolare *focus* sulla formazione a medio e lungo termine e sull'allineamento tra competenze delle persone e fabbisogni professionali delle imprese. In questo ambito, si è rivelata essenziale la collaborazione con il partenariato, i territori, il Ministero e l'Agenzia Piemonte Lavoro - anche grazie all'apporto di Tecnostruttura e al confronto con altre Regioni - per l'elaborazione e la costruzione di nuove politiche in risposta ai problemi e ai bisogni emersi.

Ponendo in evidenza, poi, la complessità del coordinamento con altri fondi e programmi, affronta il collegato tema dei territori e delle reti, la cui sfida impongono l'uso di nuovi strumenti e il rafforzamento delle relazioni con i partenariati operativi: è, infatti, necessario promuovere la collaborazione tra soggetti che fino a pochi anni fa operavano separatamente, come le reti del lavoro, delle imprese, del privato sociale e del *welfare*, con l'obiettivo di creare strumenti di programmazione all'interno della cornice del FSE+ che sappiano coinvolgere i soggetti dei territori e permettano alle reti di amplificare l'impatto delle singole misure.

Il Direttore passa quindi alla presentazione del quadro sintetico dell'avanzamento fisico e finanziario del Programma al 15 maggio 2024, che vede un ammontare di risorse oggetto di impegni giuridicamente vincolanti pari a oltre 349 milioni di euro e un numero di destinatari raggiunti pari a circa 61.000. Viene, poi, sottolineata la complementarità con il PNRR - in particolare nell'ambito degli OS a) e b) della Priorità I, f) della priorità II e fg) della Priorità IV.

A cura di **Enrica Pejrolo**, Responsabile del Settore "Formazione Professionale" viene poi dettagliato l'avanzamento del Programma sul versante delle principali Misure avviate, presentate per Priorità e Obiettivo specifico (OS), evidenziando nella presentazione, ove del caso, le azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione nonché il contributo in relazione alle raccomandazioni specifiche per il Paese.

Priorità I:

○ OS a):

- *Interventi di sostegno alla nascita delle start-up – Periodo 2023/2024*, nell’ambito della quale sono previsti servizi che associano politiche attive del lavoro e di sostegno alla competitività attraverso l’attivazione di interventi di tutoraggio e accompagnamento *ex post* alle *start-up* create nell’ambito degli incubatori certificati e che attualmente vede l’istruttoria dei progetti in corso;
- *Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda)*, che mira a sostenere la nascita di nuove attività economiche e favorire la diffusione dello spirito imprenditoriale e che ha visto l’attivazione su tutto il territorio regionale di servizi di sostegno, erogati da 11 raggruppamenti temporanei, per un ammontare di risorse impegnate pari a 4.826.916,92 €.

○ OS b):

- *Realizzazione delle manifestazioni "IoLavoro" e "WorldSkills Competitions" e delle attività correlate - biennio 2023-2024*: il progetto, realizzato a cura di Agenzia Piemonte Lavoro, mira a favorire l’incontro tra domanda e offerta di lavoro e a mettere a disposizione strumenti utili per l’orientamento formativo e professionale e per la valorizzazione di abilità e competenze. In questo primo periodo di programmazione, è stata prestata particolare attenzione alla valorizzazione delle specificità territoriali – anche grazie a incontri mirati - e all’integrazione tra le politiche, in particolare per quanto riguarda il lavoro, l’orientamento e la formazione. Le risorse impegnate ammontano a 2.160.000 €.

○ OS c), nel cui ambito vengono illustrate tre Misure principali, mirate a sostenere la conciliazione e l’occupazione femminile:

- *Sostegno al prolungamento dell’orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale*, che prevede l’erogazione di contributi a copertura dei costi di frequenza aggiuntiva pre e post nido e che agisce su più fronti: la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, le pari opportunità, l’equilibrio vita professionale-vita privata e l’offerta dei servizi di cura per la prima infanzia. Le risorse impegnate a valere sull’Avviso 2023/2024 ammontano a 865.614 €;
- *Attivazione di servizi per la prima infanzia nelle aziende sanitarie e ospedaliere piemontesi*, che mira a favorire il benessere delle persone lavoratrici delle aziende sanitarie piemontesi attraverso la messa a disposizione di servizi per l’infanzia. Le risorse impegnate ammontano a 2.249.715 €;
- *Attivazione di servizi di “Baby room” e/o “Pet hub” sul posto di lavoro – Periodo 2023/2025*, che finanzia esperienze di welfare aziendale di secondo livello realizzate all’interno di aziende private che rispondono alla domanda di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, oltre che allo sviluppo dei servizi per il benessere delle persone lavoratrici nelle aziende beneficiarie. L’istruttoria dei progetti presentati è in corso e l’avviso mette a disposizione 1.000.000 €.

Priorità II:

- OS f), nel cui ambito viene sottolineato il notevole impatto della programmazione del PNRR sulle misure di competenza regionale, con particolare riferimento a:
 - i percorsi finanziati a valere sul c.d. *Macro-Ambito 1 della Direttiva regionale “Formazione per il lavoro”*: qui le modalità di programmazione ed erogazione delle attività formative hanno subito negli ultimi anni cambiamenti significativi nella direzione di un’attenzione sempre maggiore alla flessibilità e all’integrazione delle attività con le imprese, anche in ragione dell’utilizzo contestuale – a partire dal 2022, in una logica di complementarità, attraverso l’emanazione di avvisi unici e la messa a disposizione di fonti finanziarie provenienti da programmi diversi - di risorse PNRR (Programma GOL), che ha determinato una temporanea riduzione del ruolo del PR FSE+ in termini di risorse impegnate, che in ogni caso ammontano a poco meno di 50 milioni di Euro;
 - *Istruzione tecnica superiore*: si tratta di un filone che, sia per il versante ITS, sia per quello IFTS, ha sempre visto un significativo contributo del FSE che, tuttavia, con l'atto di programmazione del 2023 è sensibilmente diminuito in ragione dell'utilizzo dei fondi PNRR con riferimento ai percorsi ITS. Per quanto riguarda i percorsi di IFTS, le risorse tradizionalmente previste sono state mantenute, con 20 corsi attualmente approvati e in corso di svolgimento. Le risorse complessivamente impegnate ammontano a circa 16 milioni di euro;
 - *Attuazione degli interventi di diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2023-2024*: si prevedono interventi a sostegno degli studenti, in particolare le studentesse, nel completamento di percorsi in materie STEM, promuovendo così la partecipazione delle donne e il superamento dei *gap* di genere. In questo caso, le risorse impegnate ammontano a 10.000.000 €.
- OS g):
 - *Formazione individuale continua e permanente 2023-2027*: prevede il finanziamento e l’assegnazione di voucher per la formazione continua di persone occupate che, a fronte di una dotazione complessiva di 15.000.000 €, vede un ammontare di risorse impegnate pari a oltre 1.400.000 €.

Priorità III:

- OS h):
 - *Direttiva Formazione per il Lavoro periodo 2021–2024 - Macro Ambito 2*, intervento che comprende Misure finalizzate all'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili, con un *focus* sulle persone con disabilità e detenute, realizzate in complementarità con le risorse del Fondo Regionale Disabili (FRD), per complessive risorse impegnate pari a 24,5 milioni di Euro;
 - *Offerta formativa regionale per la qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS) – periodo 2022-2024*: si tratta di un intervento che ha visto una stretta sinergia con la Direzione “Welfare” per la definizione dei fabbisogni formativi, delle caratteristiche delle figure da formare e degli strumenti per facilitare un'offerta formativa di qualità e maggiore partecipazione. Le risorse impegnate ammontano a 22.981.147,99 €;

- *Misura “Sportello lavoro carcere”*, che prevede l’attivazione di interventi di politica attiva del lavoro a supporto dell’inclusione socio-lavorativa delle persone a fine pena. La misura, che contribuisce alle raccomandazioni specifiche per paese in merito alle politiche attive legate a persone e gruppi vulnerabili, ha una dotazione finanziaria di 3.000.000 €.

Pejrolo conclude la presentazione ribadendo l’importanza dell’integrazione tra le politiche del lavoro, di orientamento e formative e della valorizzazione, al contempo, delle specificità territoriali.

Faggio invita poi Livio Tesio, Responsabile della Direzione “Welfare”, per la presentazione delle Misure relative alla Priorità III.

Tesio, a premessa del proprio intervento, nel ringraziare i colleghi che hanno collaborato attivamente nella definizione delle Misure – in particolare, Osvaldo Milanese (Responsabile del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale), Anna Palazzi (Responsabile del Settore “Politiche di welfare abitativo”), Antonella Caprioglio (Responsabile del Settore “Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale”) e i colleghi della Direzione “Istruzione, Formazione e Lavoro” - evidenzia le difficoltà affrontate nel trovare soluzioni appropriate a una realtà complessa come quella attuale e nel tradurre tali soluzioni in termini amministrativi, rispettando le numerose regole previste dal sistema regionale, nazionale ed europeo.

○ OS k):

- *Sostegno rafforzamento del supporto alle persone non autosufficienti, anziane o con disabilità e in condizione di particolare vulnerabilità sociale ed economica e ai relativi nuclei familiari*: l’intervento, una novità nel settore, ha visto l’impiego di ingenti risorse per affrontare il tema della non autosufficienza su due livelli:
 - la domiciliarità, per cui è stato creato una Misura denominata “Buono domiciliarità”, che ha permesso a circa 2.500 persone di accedere a 600,00 € mensili per pagare gli assistenti domiciliari. Sebbene non copra completamente il costo, questo contributo si è rivelato particolarmente utile per le situazioni economiche più difficili, per un ammontare di risorse impegnate di 32.875.200,00 €;
 - la residenzialità: in una situazione regionale in cui circa 2.000 strutture per anziani accreditate offrono 32.000 posti, ma solo la metà delle quote sanitarie è coperta, è stata introdotta una Misura dedicata che ha previsto un buono mensile di 600 € - il “Buono residenzialità” - per la copertura della quota sociale, in accordo con tutte le strutture sociosanitarie della rete piemontese, impegnando risorse pari a 34.776.000,00 €.
- *Promozione della genitorialità positiva*, ovvero progetti, realizzati a cura di *équipe* multidisciplinari, per interventi di accompagnamento delle famiglie con minori in situazioni di vulnerabilità, che hanno visto un impegno di risorse di 35.506.262 €;
- *Sperimentazione di modelli innovativi finalizzati a soddisfare un sistema di welfare abitativo rivolto a residenti in alloggi di edilizia sociale in condizione di particolare fragilità*

socioeconomica (“N.O.I. - Nucleo Operativo Integrato per la Casa”), intervento che mira a creare integrazione sociale attraverso sportelli di servizi e di mutuo aiuto, promotori di buon vicinato, educazione finanziaria ed eventi culturali. L’istruttoria dei progetti presentati è attualmente in corso.

Pejrolo riprende la parola per l’esposizione delle Misure relative alla **Priorità IV**, strettamente collegate con alcune Misure della Priorità I:

- OS a): si introduce l'apprendistato, rispetto al quale la Regione Piemonte ha negli anni sviluppato un’offerta formativa e di servizi relativa ai tre i livelli previsti dalla normativa:
 - *Offerta formativa di base e trasversale per l’Apprendistato professionalizzante – Anni formativi 2022/2024*, che vede risorse impiegate pari a 16.245.289,85 €;
 - *Apprendistato di Alta Formazione e di Ricerca anni 2022/2024*: interventi consolidati in collaborazione con le Università, che vedono un ammontare di risorse impegnate di oltre 2.692.000 € su una dotazione complessiva di 8.000.000 €;
 - *Apprendistato per il diploma di istruzione secondaria superiore e di specializzazione di enotecnico (2023-2025)*: individuata come “buona prassi”, per la quale si rimanda alla trattazione nell’ambito di un successivo Punto dedicato tramite una video-testimonianza, la Misura ha visto un ammontare di risorse impegnate pari a 806.232,00 €.
- OS f):
 - *Offerta di istruzione e formazione professionale (IeFP)*, finanziata anche a valere sull’OS h) e con risorse del PNRR e finalizzata, attraverso percorsi (a valere su questo OS) e progetti a supporto (a valere sull’OS h)), primariamente al contrasto alla dispersione scolastica e alla promozione dell’acquisizione di competenze utili a favorire l’inserimento lavorativo dei giovani, per un ammontare complessivo di risorse impegnate pari a oltre 65 milioni di euro;
 - *Sistema regionale di orientamento permanente*, finalizzato a sostenere bambini, adolescenti, giovani e le loro famiglie nei momenti di passaggio, scelta e transizione tra sistemi: in questo ambito, basato su un approccio di rete, multidisciplinarietà e collaborazione con tutti i soggetti attivi sui territori nell'ambito dell'orientamento, con un ruolo primario dell'Agenzia Piemonte Lavoro, sono finanziate su questo OS azioni di orientamento (Misura 1), realizzate sul territorio da una rete capillare di soggetti presente su tutta la regione, che opera in sinergia per prevenire e recuperare la dispersione scolastica. Le risorse impegnate ammontano complessivamente a 12.000.000 €.

Pejrolo conclude la presentazione ribadendo l'importanza dell'apprendistato e delle misure di inclusione attiva per migliorare le competenze dei giovani e contrastare la dispersione scolastica.

Con riferimento agli *interventi previsti*, ovvero quelli di prossima approvazione che sono presenti sul sito della Regione Piemonte nella sezione relativa agli avvisi di pre-informazione, **Faggio** specifica che si intende attivare le seguenti misure:

Per quanto riguarda la **Priorità I**:

- OS a):
 - o *“Contributo a fondo perduto rivolto a nuove imprese”;*
 - o *“Direttiva Mobilità Transnazionale 2024/2027 - Progetti di mobilità transnazionale e attività integrative di mobilità transnazionale”.*
- OS c):
 - o *“Buona conciliazione a sostegno dell’inserimento in percorsi di politica attiva del lavoro”;*
 - o *“Sostegno al prolungamento dell’orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale”, a.e. 2024/2025;*
 - o *“Sperimentazione e attivazione di piani di welfare aziendale e territoriale nel tessuto imprenditoriale piemontese”;*
 - o *“Finanziamenti alle imprese per la certificazione di genere”.*

Per quanto riguarda la **Priorità II:**

- OS e):
 - o *“Attività di potenziamento e aggiornamento del sistema educativo attraverso l’integrazione delle politiche”;*
 - o *“Contributo per il funzionamento delle commissioni tecniche afferenti al sistema regionale degli standard formativi”;*
 - o *“Supporto alla qualificazione del sistema regionale di orientamento: competenze e strumenti”;*
 - o *“Supporto alla costruzione del sistema regionale di orientamento permanente”;*
- OS f):
 - o *“Interventi per favorire il diritto allo studio universitario per studentesse e studenti iscritti alle discipline STEM e/o in situazioni di svantaggio”;*
 - o *“Programmazione integrata percorsi ITS Academy e Percorsi IFTS, a.f. 2024/2025”;*
 - o *“Programmazione dell’offerta formativa per l’occupabilità e l’aggiornamento delle competenze dei disoccupati (MA1) – Periodo 2024/ 2025”.*
- OS g):
 - o *“Direttiva Mobilità Transnazionale 2024/2027 - Progetti di mobilità transnazionale e attività integrative di mobilità transnazionale”;*
 - o *“Formazione individuale continua e permanente – a iniziativa aziendale”.*

Per quanto riguarda la **Priorità III:**

- OS h):
 - o *“Progetti di Pubblica Utilità”;*
 - o *“Programmazione dell’offerta formativa per l’occupabilità e l’aggiornamento delle competenze dei disoccupati (MA2) – Periodo 2024/ 2025”;*
 - o *“Offerta formativa di IeFP – Progetti - ciclo formativo 2024/2028”.*

- OS k):
 - o “Promozione della genitorialità positiva”.

Per quanto riguarda la **Priorità IV**;

- OS fg):
 - o “Offerta formativa di IeFP – Percorsi – ciclo formativo 2014-2028”.

Faggio conclude il suo intervento introducendo Ezio Elia – Responsabile del Settore “Coordinamento dell'attuazione della Programmazione FSE e delle altre iniziative cofinanziate” - per l'esposizione delle operazioni di importanza strategica e l'avanzamento della spesa complessivo della spesa del PR ai fini del rispetto del N+3.

b. Operazioni d'importanza strategica (Reg. RDC 40.1.g)

Ezio Elia fa una disamina delle Operazioni di Importanza Strategica (OIS) definite nel Programma. Rispetto alla Priorità I, cita le “Accademie di filiera”, che si contraddistinguono per la forte innovatività e che saranno finanziate sul FSE+ a partire dal 2026 (attualmente sono già in corso di realizzazione, finanziate a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione). Nell'ambito della Priorità II è attualmente attivo, con un'altra fonte di finanziamento, il servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC), che verrà supportato dal Fondo Sociale a partire dal 2025. All'interno della Priorità IV, infine, sono operazioni di importanza strategica l'apprendistato di alta formazione e l'apprendistato per il diploma, entrambi già attivati.

c. Avanzamento spesa (Reg. RDC 40.1.a) e prospettive rispetto alla prima scadenza N+3

Elia illustra il tema dell'avanzamento della spesa, esposto nella tabella di sintesi presentata precedentemente. Richiama rapidamente le risorse attivate e impegnate per Priorità e obiettivi specifici, specificando che le risorse attivate sono già oggetto di atto di indirizzo e presto contribuiranno ad aumentare il livello delle risorse impegnate.

L'avanzamento della spesa è cruciale per il raggiungimento dell'obiettivo tecnicamente chiamato “*target* di spesa N+3”. Come indicato nelle *slide*, la spesa certificata a fine 2023 risulta di 44.543.106 €, a cui si aggiungono ulteriori 10.000.000 € ricompresi nella proposta di certificazione di fine maggio 2024. Considerando le risorse impegnate ed attivate, sottolinea come le prospettive di certificazione per il prossimo anno ammontino a complessivi 267.000.000 € e come le risorse complessive potenzialmente certificabili entro il 2025 superino i 300.000.000 €, confermando così, alla situazione attuale, una buona **capacità di spesa del programma**.

A conclusione, **Faggio** interviene evidenziando che il Punto 4. relativo alla parità di genere è da considerarsi affrontato, in quanto già integrato nel Punto 3a. Passa quindi la parola a Enrica Pejrolo e Sara Spata - CNOS FAP- per la trattazione della "buona pratica" riguardante l'apprendistato.

PUNTO 4. AZIONI PER LA PARITÀ DI GENERE, LE PARI OPPORTUNITÀ E LA NON DISCRIMINAZIONE

(trattato all'interno del punto 3a)

PUNTO 5. BUONA PRATICA

Pejrolo inizia il suo intervento sottolineando l'importanza dell'apprendistato di primo livello nella scuola, una misura avviata e ormai piuttosto consolidata, esprimendo soddisfazione per l'incremento del numero di scuole che adottano una modalità formativa che consente agli studenti di formarsi lavorando e acquisendo competenze sia in azienda, sia in aula. Nel periodo 2021-2024, questa misura ha coinvolto oltre 2.000 apprendisti, di cui più di 1.500 nel canale dell'istruzione e formazione professionale e 419 nel canale scolastico e oltre 1.200 imprese operanti in settori diversi. Ricorda, inoltre, la significativa presenza di ragazze e di allievi stranieri, i quali rappresentano quasi il 14% del totale. Presenta, quindi, una video testimonianza del percorso di apprendistato di un ragazzo di 19 anni nel campo della meccanica industriale

Il video è disponibile al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=19lnY6Yjos>

A seguito della visione della video testimonianza, **Sara Spata** – di CNOS FAP- prende la parola e, a commento, sottolinea come, nell'ambito della IeFP, i percorsi di accompagnamento tra sistemi siano co-progettati e siglati tramite accordi, necessari e funzionali per garantire continuità didattica dei percorsi. L'ancoraggio del percorso didattico a un contratto di lavoro di tipo duale ha permesso a tutti i soggetti coinvolti di avvicinarsi all'apprendistato duale e ha spinto gli operatori a focalizzarsi sulla progettazione per competenze in modo da andare oltre l'aspetto disciplinare e più contenutistico dell'esperienza formativa; nel caso della video testimonianza, il contratto di apprendistato è stato avviato mentre l'allievo frequentava un percorso di diploma professionale in modalità ordinaria ed è proseguito con il passaggio alla scuola superiore per il conseguimento del diploma richiesto dall'azienda: questo passaggio è stato accompagnato da una serie di incontri e una co-progettazione tra l'agenzia formativa e la scuola superiore, che si è fatta garante della modalità didattica. Evidenzia, inoltre, che le principali difficoltà riscontrate in questo processo riguardano la gestione dell'accompagnamento e della progettazione di misure di supporto per il passaggio a un sistema scolastico con un'organizzazione disciplinare differente e come sia stato necessario riorganizzare l'attività didattica in base ai nuovi tempi e impegni, tipici della modalità duale, visto che il giovane doveva dedicare parte del tempo all'attività lavorativa. Spata evidenzia infine come, grazie a questa formula, gli studenti siano maggiormente ingaggiati e motivati e riescano a organizzare e gestire meglio le risorse dedicate all'apprendimento. Questa modalità rappresenta, tuttavia, anche una sfida per le aziende - che devono essere consapevoli del fatto che gli apprendisti fanno parte di un percorso formativo che richiede impegno e dedizione anche sul fronte scolastico - e per le famiglie, soprattutto nel caso dell'apprendistato duale di primo

livello, nel quale gli apprendisti, in obbligo formativo, non sono più solo studenti ma anche lavoratori con un vero e proprio contratto di lavoro.

Pejrolo, ringraziando Spata per la testimonianza riportata, ricorda il progetto dell'ITTS “C. Grassi” di Torino che, insieme ad altre scuole del Piemonte, partecipa alla sperimentazione nazionale della filiera formativa tecnologico-professionale e sottolinea inoltre l'interesse e il sostegno di Regione Piemonte verso questo percorso innovativo e sfidante.

PUNTO 6. CONDIZIONI ABILITANTI (Reg. RDC 40.1.h)

Faggio introduce il punto relativo alle condizioni abilitanti e invita Ezio Elia a illustrarlo nei suoi diversi aspetti, fra cui in particolare il rispetto delle condizioni abilitanti riguardanti la Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

a. Aggiornamento sulle attività rivolte alla verifica del loro rispetto durante l'attuazione

Elia introduce il tema delle Condizioni abilitanti volte a garantire che l'attuazione dei programmi finanziati con fondi europei sia conforme al diritto dell'Unione e ne sottolinea l'importanza. Spiega come le condizioni abilitanti si distinguano in orizzontali, che riguardano tutti gli obiettivi del programma, e tematiche, specifiche per alcuni obiettivi. Dalla tabella proiettata in *slide*, è possibile osservare come le condizioni abilitanti orizzontali siano assolute a livello nazionale attraverso normative e atti di programmazione nazionale. Specifica, tuttavia, che ci sono alcune azioni di competenza anche delle Autorità di Gestione.

Elia evidenzia che, a differenza del ciclo di programmazione 2014-2020, nel nuovo ciclo le condizioni abilitanti devono essere soddisfatte e rispettate durante tutto il periodo di programmazione. Conferma che, ad oggi, tutte le condizioni abilitanti risultano soddisfatte, incluse quelle di competenza delle Autorità nazionali.

Con riferimento, nello specifico, all'applicazione e attuazione della condizione abilitante relativa alla Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, è stato individuato un punto di contatto, che ha il compito di vigilare sulla conformità del programma e della sua attuazione alle disposizioni della Carta e di esaminare eventuali segnalazioni o reclami; sottolinea che è prevista un'altra procedura per i reclami riguardanti eventuali disservizi o problematiche connesse alla gestione delle attività finanziate dal PR FSE+.

Per assicurare e monitorare l'applicazione della condizione abilitante relativa alla Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD), Elia comunica che sono state predisposte apposite procedure per il trattamento delle segnalazioni; queste includono una sezione dedicata all'interno dell'area web del sito della Regione Piemonte dedicata al FSE+ e uno specifico modulo per la presentazione scritta delle segnalazioni.

Elia informa che tutti i punti di contatto italiani sono stati chiamati a partecipare a un percorso di formazione organizzato a livello nazionale, che si è rivelato molto proficuo. Allo stesso tempo, a livello regionale, si stanno organizzando attività di formazione e sensibilizzazione formale verso i funzionari regionali che

operano sul Fondo Sociale, e non solo, anche in collaborazione con il FESR, al fine di accrescere l'operatività su questi temi.

- b. Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP):
informativa sul recepimento delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo**
- c. Informativa del Punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE**

Rispetto al tema della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, **Elia** sottolinea l'importanza centrale del monitoraggio, un compito essenziale del Comitato, in relazione al rispetto dei principi della Convenzione quali l'accessibilità, la progettazione universale, la promozione della vita indipendente, il sostegno all'autodeterminazione e la non discriminazione. Elia spiega come l'AdG abbia adottato un approccio a doppio binario, prevedendo progetti specifici per le persone con disabilità e integrando il rispetto dei loro diritti in tutti i progetti attraverso il concetto di *mainstreaming* e il conseguente monitoraggio. Negli avvisi e nei bandi sono infatti definiti i requisiti che devono essere rispettati dai soggetti che presentano proposte progettuali nell'ambito del PR FSE+, al fine di garantire che la progettazione degli interventi preveda l'uso di metodi e tecniche che agevolino l'autonomia e la sicurezza delle persone. Tale principio viene declinato anche attraverso la collaborazione con le diverse filiere coinvolte, come scuole, servizi pubblici, formazione e imprese, e attraverso la sinergia con strumenti e fondi dedicati alle politiche di sostegno a persone con disabilità.

Elia evidenzia, infine, come il principio della progettazione universale trovi concretezza attraverso attività parallele a quelle del Fondo Sociale, sottolineando la forte integrazione tra le politiche che permette di dare concretezza ai principi, specialmente nelle attività del sistema di orientamento e rispetto al tema della formazione. Gli interventi previsti nel PR e finanziati da altri fondi che agiscono in sinergia e complementarità, anche in un'ottica di prossimo finanziamento con il FSE+, contribuiscono al rafforzamento dell'occupazione e dell'apprendimento, anche per le persone con disabilità. In conclusione, Elia afferma, infine, che questi interventi supportano l'inclusione socio-lavorativa, rispettando il pieno diritto di scelta riguardo ai luoghi dove le persone con disabilità svolgono la propria esistenza, attività formativa e lavorativa.

PUNTO 7. VALUTAZIONE: INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ (Reg. RDC 40.1.e)

Elia presenta una panoramica dettagliata delle fasi principali relative al Piano di valutazione per il periodo 2021-2027; ricorda che nel Comitato di Sorveglianza di maggio 2023 è stato approvato il Piano di valutazione, successivamente integrato nel novembre 2023 con l'elenco delle valutazioni previste per l'intero periodo di programmazione mediante procedura scritta; successivamente, la Giunta ha individuato IRES come valutatore indipendente. Attualmente, l'iter formale di affidamento è in fase di definizione, poiché in corso di conclusione l'affidamento relativo al POR 2014-2020.

A causa delle tempistiche, al momento non è ancora possibile presentare prodotti valutativi per il Programma 2021-2027 ma è, nondimeno, possibile anticipare alcuni obiettivi, in linea con quanto previsto dal Piano di valutazione che prevede la realizzazione di oltre 40 prodotti valutativi tra il 2024 e il 2026, con almeno 5 prodotti da completare entro la fine dell'anno in corso, di cui almeno una valutazione per ciascun OS e cinque valutazioni trasversali su temi cruciali quali l'analisi sociodemografica dei contesti territoriali, le politiche dei servizi a favore della conciliazione e occupazione femminile e la valutazione dei risultati ottenuti per il riesame intermedio. Elia esprime l'auspicio di mantenere un dialogo continuo con il partenariato e di organizzare laboratori di valutazione trasversale, progettati appositamente per condividere e discutere vari tipi di prodotti valutativi.

In aggiunta, l'AdG intende implementare una linea di intervento volta a garantire una rilevazione dei fabbisogni efficace e puntuale, definiti all'interno di un Piano dedicato (Piano dei fabbisogni), basato su un monitoraggio continuo e un'analisi approfondita della domanda di lavoro, dei fabbisogni di competenze e dei profili professionali, nonché del mercato del lavoro, con un *focus* sull'ambito sociale e con la possibilità di approfondimenti mirati da definire in corso d'opera. A questo fine, sarà necessario attivare una stretta collaborazione con IRES, l'Agenzia Piemonte Lavoro e l'Osservatorio regionale sul Mercato del Lavoro con lo scopo di promuovere un circolo tecnicamente virtuoso e capace di offrire analisi precise a tutto il partenariato e all'Autorità di Gestione. L'obiettivo è creare un laboratorio che integri e condivida metodologicamente i dati, consentendo una lettura completa e integrata delle politiche.

Elia invita **Santino Piazza** - Responsabile dell'area "Sviluppo Economico Regionale e Finanza Territoriale" e della valutazione dei fondi FESR, FSE e FSC in IRES Piemonte - a prendere la parola; egli spiega che la strategia, avviata attraverso una linea specifica sui fabbisogni, è mirata a promuovere la crescita di tutti i territori della regione, migliorando le opportunità per tutti i residenti, attuali e futuri. All'interno della medesima linea di intervento, assume rilevanza il monitoraggio delle strategie regionali, che permette di raggiungere il traguardo significativo di mettere a sistema le competenze e le diverse visioni dei gruppi di lavoro coinvolti dall'Autorità di gestione, consentendo così lo sviluppo di strategie innovative.

Il tema dell'analisi dei fabbisogni, sottolinea inoltre **Faggio**, sarà ulteriormente approfondito nel corso del Comitato in relazione al successivo punto all'OdG relativo al Coordinamento tra Fondi: l'integrazione dei fondi rappresenta un nodo strategico e nodale nell'ambito del Piano Nuove Competenze e il gruppo di lavoro dedicato si è già mosso nella direzione, indicata da IRES, di una sempre maggiore attenzione ai territori e alle loro complessità.

PUNTO 8. COMUNICAZIONE: INFORMATIVA (Reg. RDC 40.1.f)

Prende la parola **Paola Casagrande** – Responsabile della Direzione "Coordinamento Politiche e fondi europei, turismo e sport" - per fornire un aggiornamento in materia di comunicazione.

Riguardo all'area *web*, in particolare all'area dedicata ai fondi e progetti europei, Casagrande evidenzia che, tra settembre 2023 e aprile 2024, il sito ha registrato oltre 7.000 visitatori; in merito ai materiali informativi, sono stati pubblicati diversi documenti, tra cui il Rapporto di valutazione in collaborazione con IRES Piemonte sull'Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP) e un'analisi riguardante la diffusione e l'uso del *kit* regionale per l'orientamento precoce, in stretto collegamento con il *kit* didattico per l'orientamento destinato ai docenti e agli orientatori delle scuole primarie e secondarie di primo grado, con l'obiettivo di supportare e migliorare le attività di orientamento nelle scuole.

Con riferimento agli eventi, vengono citati diversi incontri tenutisi nel corso del 2023 e del 2024, tra i quali: il *workshop* sull'orientamento e la costruzione di competenze (28 giugno 2023, Torino); l'evento "Piemonte, territorio di innovazione ed eccellenza" e le risposte delle DTS Academy alle sfide del futuro (6 novembre 2023, Biella); il convegno sull'apprendistato duale (8 novembre 2023, Torino). In aggiunta, si citano le attività collegate all'iniziativa "Io lavoro," che ha operato su tutto il territorio piemontese con eventi continui nelle varie province: Chivasso (12 ottobre 2023); Novara (25 ottobre 2023); Biella (3 novembre 2023); Bra (16 novembre 2023); Torino (29-30 novembre 2023); Gravellona Toce (8 febbraio 2024); Alessandria (29 febbraio 2024); Alba (6 marzo 2024); Pinerolo (27 marzo 2024). Menziona, infine, il seminario di presentazione del modello regionale di apprendistato duale, che ha segnato l'apertura dei lavori 2024 della *Skill fair Home Quality Apprenticeships* (27 febbraio 2024).

Con riferimento alle campagne di comunicazione, è in fase di definizione una nuova campagna sul "Fondo Regionale Disabili", finalizzata ad evidenziare i cambiamenti possibili nei contesti lavorativi e nella vita delle persone con disabilità. La pianificazione e l'attivazione della campagna sono previste per settembre 2024 e proseguiranno per tutto l'anno successivo.

In materia di comunicazione, **Montini** interviene sottolineando lo sforzo della Commissione europea, insieme ad altre Istituzioni, rispetto alle elezioni europee del 8-9 giugno, con particolare riferimento alle attività di sensibilizzazione dei cittadini sull'importanza del voto e alle attività informative relative ai principali successi degli ultimi cinque anni del periodo legislativo 2019-2024. Oltre al tema delle elezioni, Montini cita due aspetti legati alle attività per il contrasto alla disoccupazione. Il primo riguarda l'evento di chiusura dell'Anno europeo delle competenze, tenutosi il 30 aprile a Bruxelles: gli ultimi dodici mesi (da maggio 2023 ad aprile 2024) sono stati dedicati al tema delle competenze, tema centrale nel mercato del lavoro odierno in considerazione del forte *mismatch* tra domanda e offerta, che rende necessaria la formazione e l'acquisizione di nuove competenze per garantire l'occupazione. Il secondo aspetto riguarda la nuova indagine dell'Eurobarometro sull'Europa sociale. Montini cita tre dati rilevanti emersi dall'indagine: l'88% degli intervistati ha espresso l'importanza di avere un'Europa più sociale; il 60% degli intervistati è a conoscenza di almeno una delle recenti iniziative dell'Unione europea volte a migliorare le condizioni di vita e di lavoro; più di un terzo degli intervistati ha indicato il Fondo Sociale Europeo Plus come lo strumento più noto e più impattante sulla vita quotidiana.

Osservazioni, contributi e indicazioni

Pericle Farris - Rappresentante della “Federazione Italiana Superamento Handicap” - esprime apprezzamento per le azioni presentate durante la riunione, riconoscendone la validità e la buona elaborazione, anche in relazione alle persone con disabilità. Tuttavia, solleva alcune questioni relative, in particolare, al limitato coinvolgimento delle associazioni più rappresentative delle persone con disabilità e dei loro familiari nei processi decisionali - le associazioni desidererebbero, infatti, essere rese più partecipi dei processi che le riguardano direttamente - all’inadeguata attenzione prestata al tema del socioassistenziale nell’ambito delle misure attivate da Regione Piemonte e alla limitata accessibilità dei siti *web* regionali per tutte le tipologie di disabilità, che dovrebbero, per contro, avere accesso facilitato a tutte le risorse digitali.

La rappresentante delle organizzazioni sindacali, **Anna Maria Poggio** solleva, poi, un primo punto critico riguardante gli interventi a supporto della genitorialità, evidenziando come, a fronte della carenza di asili nido a livello regionale, gli interventi messi in campo dall’amministrazione – quali i contributi per il prolungamento dell’orario dei nidi d’infanzia esistenti - non risultino sufficienti in quanto il numero di asili nido presenti sul territorio non è adeguato per rispondere alla domanda delle famiglie. La seconda riflessione riguarda il *welfare*, in particolare rispetto agli anziani non autosufficienti: il Piemonte è una delle regioni con il più alto numero di persone anziane non autosufficienti e risulta che circa 15.000 anziani non autosufficienti non trovino posto nelle strutture del sistema sanitario e nelle RSA, specialmente coloro che hanno gravi problemi di salute, a cui si aggiunge il tema dei costi - 3.500€ mensili - non sostenibili per molti anziani. La politica dei buoni risulta poco adeguata ad affrontare un problema di tale entità. Analogamente, la politica dei buoni risulta inadeguata per la risoluzione di problemi delle case e degli alloggi, in particolare di edilizia popolare, troppo complessi da affrontare. Si sofferma, infine, sul tema della formazione e del lavoro, riconoscendo l’innovatività dell’apprendistato duale, ancora poco utilizzato, e suggerendo che, oltre all’analisi dei fabbisogni formativi legati alle transizioni digitali ed ecologiche, si lavori a una maggiore contestualizzazione di tali analisi, osservando le assunzioni effettive e il tipo di contratti utilizzati, utilizzando strumenti che consentano di avere dati precisi sull’occupazione e le sue caratteristiche.

Faggio, prima di introdurre il successivo punto all’ordine del giorno, sottolinea che le sollecitazioni emerse nel corso della discussione sono accolte e saranno, parimenti, evidenziate alla nuova amministrazione, con una particolare attenzione al tema delle persone con disabilità. Inoltre, questo tema ha già ricevuto una forte attenzione tramite la creazione di uno tavolo dedicato, con lo specifico scopo di diventare riferimento per l’assessorato e rappresentare le persone con disabilità nella Commissione Regionale di Concertazione (CRC). Saranno introdotti, pertanto, ulteriori elementi innovativi, con il coinvolgimento di molteplici attori territoriali in un’ottica di “progetto di vita”.

Faggio passa, poi, a introdurre i successivi interventi relativi al coordinamento del Programma con gli altri fondi europei a partire da: Serena Nappi – dell’AdG del PR FESR - Paola Casagrande, Livio Boiero - Responsabile del Settore “Politiche del Lavoro” - Osvaldo Milanese e Marianna D’Angelo, Dirigente

dell'Unità di missione per il Coordinamento delle attività di gestione degli interventi PNRR del Ministero del Lavoro.

PUNTO 9 – COORDINAMENTO DEL PROGRAMMA CON: Programmi nazionali, PNRR e Altri fondi europei

Prende la parola **Nappi** che, dopo aver portato i saluti di Giuliana Fenu, non presente per impegni istituzionali concomitanti e ringraziato i colleghi della Direzione “Istruzione Formazione e Lavoro” per la costante collaborazione, presenta alcune informazioni relative alle modalità di attuazione sinergiche tra i programmi FESR e FSE+. Nello specifico, dichiara che è stato recentemente pubblicato il bando SkillsXS3 il cui obiettivo è sostenere le imprese al fine di implementare percorsi formativi coerenti con il sostegno ai fabbisogni di competenze interne ai percorsi di sviluppo aziendale nelle PMI piemontesi. La sinergia tra FSE e FESR, in questo caso, si concretizza attraverso lo sviluppo delle competenze, rafforzando le capacità delle PMI nell'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione e raccordandosi con la strategia regionale di specializzazione intelligente. La dotazione finanziaria del bando è di 5.000.000 € e il 27 giugno si aprirà lo sportello per la presentazione delle relative domande. Il secondo intervento, relativo all'OS 4.2 (Miglioramento della parità di accesso a servizi di qualità), è in fase di attivazione e prevede la realizzazione di interventi mirati al miglioramento della dotazione infrastrutturale e delle attrezzature per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione. Su tale misura, a marzo 2024 è stata approvata, con deliberazione della Giunta regionale, la relativa scheda (INDID+) e si sta lavorando alla predisposizione del bando con dotazione finanziaria di 8.500.000 €. Medesima dotazione è prevista anche per una seconda misura, interna all'OS 4.2, recentemente presentata al partenariato e riguardante tipologie di interventi analoghe ma rivolte a istituzioni formative operanti nell'ambito dell'istruzione e formazione.

Casagrande, con riferimento al raccordo tra FSE+ e FSC, presenta due misure, ancora in corso di realizzazione: “Accademie di filiera del Piemonte” (finanziata tramite bando approvato a ottobre del 2023 con una dotazione di 27.000.000 €) e “Percorsi di istruzione e formazione professionale - IeFP” (finanziata tramite un bando approvato nel luglio del 2021 con una dotazione di circa di 36.000.000 €).

Per quanto riguarda, invece, il raccordo tra FSE+ e PNRR, Casagrande sintetizza il sistema di *governance* instaurato per monitorare l'utilizzo delle risorse definito, tra gli altri strumenti, da: 1) una Cabina di Regia regionale che comprende Città metropolitana di Torino, Province, Unioncamere, ANCI, UNCEM, ANPCI e CGIL, CISL e UIL con lo scopo di condividere le principali linee relative all'utilizzo del PNRR; 2) il sito *web* dedicato ai progetti PNRR attivo dal 31 gennaio 2024, che presenta in sintesi gli elementi chiave del Piano - che vede risorse assegnate per circa 1.6 miliardi, 975 interventi finanziati e 1180 comuni interessati - e che fornisce puntuali informazioni rispetto agli interventi a livello regionale (ad es. lo stato di attuazione, localizzazione, risorse assegnate, ecc.) e presenta anche la sezione contenente bandi - avvisi relativi al PNRR a livello regionale e nazionale. La gestione coordinata delle risorse di cui la Regione, a vario titolo, può disporre mira a fare sì che le attività vengano realizzate in maniera sinergica e aumentare le possibilità per il

territorio regionale e i cittadini lavorando sulle diverse attività con distinte risorse, nell'ottica di preservare una visione comune regionale.

Boiero illustra, poi, nel dettaglio gli interventi PNRR attuati dalla Direzione “Istruzione Formazione e Lavoro” in sinergia con FSE+:

- gli interventi relativi al Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL), che nasce alla fine del 2021 e terminerà al 31 dicembre 2025 e che ha visto l'assegnazione di circa 56.500.000 € nell'annualità 2022 e circa 76.000.000 € per l'annualità 2023. L'attuazione del Programma è passata attraverso l'approvazione di un programma attuativo regionale (PAR) e la successiva attuazione di due avvisi: GOL Buono Servizi al Lavoro, periodo 2022 e 2023, e GOL Formazione Professionale (MA1), per gli a.f. 2022/2023 e 2023/2024. Grazie a queste misure sono state raggiunte 45.600 persone nel 2022 e 68.000 nel 2023;
- gli interventi relativi al Sistema duale (IeFP), le risorse stanziare attraverso le due edizioni fino ad oggi emanate dell'Avviso ammontano a oltre 11.000.000 € per l'a.f. 2022/2023 e oltre 22.800.000 € assegnati per l'a.f. 2023/2024; i corsi avviati in modalità duale ammontano rispettivamente a 183 (per un totale di 3.443 allievi coinvolti) e 282, per un ammontare di 5.674 allievi coinvolti;
- la misura relativa al potenziamento dei Centri Per l'Impiego (CPI), le cui risorse PNRR dedicate ammontano a circa 38 milioni di euro, ai quali si aggiungono 30 milioni di risorse nazionali, finanziano, in particolare, il potenziamento informativo e l'adeguamento strumentale e infrastrutturale dei CPI. Essendo una misura particolarmente complessa – sia perché prevede la realizzazione di opere importanti a livello nazionale (coinvolgendo attori su molteplici livelli), sia perché è organizzata in più fasi – ha una scadenza distinta dagli altri interventi (30 giugno 2026);
- la misura “Giardinieri d'arte”, il cui obiettivo è valorizzare i parchi e giardini piemontesi tramite la qualificazione di 97 giardinieri d'arte a valere su risorse che ammontano a circa 600.000 €. Nello specifico, al 31 marzo 2024 sono stati formati 39 allievi e finanziate 5 attività attualmente in corso, la cui conclusione è prevista al 30 giugno 2024;
- le misure relative ai percorsi ITS, cui sono stati assegnati 28.195.561,00 € per Laboratori ITS e 44.607.264,40 € per ITS Academy;
- la Misura relativa alle Borse di studio - attuata tramite Edisu Piemonte, con un ruolo di supervisione e controllo da parte della Regione - consiste nell'esprimere un parere, relativo sia alle modalità di utilizzo di tali risorse sia ai criteri per l'erogazione del contributo e controllo, che ha visto l'assegnazione di oltre 15 milioni di Euro per l'annualità 2022 e di circa 17.000.000 € per l'annualità successiva. In termine di risultati ottenuti, sono state erogate 3.660 borse di studio sull'anno accademico 22-23, e 3.664 per il 23-24.

Milanesio interviene presentando la Misura “Certificazione di genere” rivolta alle aziende, per accompagnarle nei processi di conciliazione, il superamento di *gender gap*, ovvero la riduzione dei

differenziali retributivi all'interno delle aziende stesse. A livello nazionale, è stato già pubblicato un Bando che prevede la copertura di alcune spese sostenute per la certificazione. Tramite il finanziamento di una Misura dedicata a valere sul FSE+, la Regione intende sostenere le imprese attraverso un meccanismo premiale, complementare rispetto al bando nazionale. Rispetto a questi temi, aggiunge Milanese, a livello regionale è stato attivato un percorso di sensibilizzazione, analisi dei fabbisogni e stimolo alle aziende che vogliono usufruire del meccanismo della certificazione e che prevede l'istituzione di un tavolo regionale per la promozione della certificazione di genere. Poiché si parla di tematiche comunque legate a politiche di genere in senso ampio, il relatore richiama anche la misura dei “Buoni di conciliazione” a valere su FSE+, attualmente in fase di elaborazione e la Misura di Welfare Aziendale rivolta alle imprese e volto a favorire misure di welfare territoriale in senso generale, prevista entro il 2024.

Milanese conclude l'intervento evidenziando la forte complementarietà tra alcune Misure finanziate dal FSE+ - specificamente relative alle azioni di sostegno alla domiciliarità e residenzialità, interventi a sostegno di genitorialità e misure di welfare abitativo - e le Misure PNRR della componente 2 della Missione 5 relativa ai servizi sociali per disabilità e marginalità sociale, gestite dal Ministero attraverso gli ambiti territoriali sociali e sulle quali la Regione Piemonte detiene un ruolo di coordinamento e monitoraggio territoriale.

D'Angelo sottolinea, infine, come il PNRR nazionale sia divenuto l'occasione, per lo stesso Dicastero, di introdurre alcune riforme importanti, tra le quali:

- il già citato *Programma GOL*, con il quale è stato introdotto un cambiamento nel concetto di percorso di “presa in carico”, a partire da un *assessment* iniziale per poi basarsi sui fabbisogni specifici di ciascuna persona, attraverso un approccio attento alla “complementarietà” tanto in fase di programmazione che di attuazione degli interventi. I cambiamenti introdotti inevitabilmente hanno condizionato – e condizioneranno in futuro - le politiche di coesione che operano sugli stessi temi;
- la riforma sugli anziani, che condiziona tutti i successivi interventi sul tema e che prevede un concorso di risorse nazionali e un forte indirizzo delle politiche di coesione;
- la riforma relativa al lavoro sommerso, rispetto alla quale a dicembre del 2023 è stato adottato un *Piano per il contrasto del lavoro nero* che prevede l'introduzione di un pacchetto normativo. Una delle azioni previste dal Piano, già avviata, è la campagna informativa riguardante la convenienza del lavoro regolare. Inoltre, sono state realizzate attività di formazione che, precisa D'Angelo, hanno riscontrato un grandissimo successo, al punto che coinvolgeranno anche i Centri per l'impiego, ovvero gli operatori che più direttamente si trovano ad interfacciarsi sia coi lavoratori, sia con le stesse aziende. Nel Piano è previsto, inoltre, un importante intervento per l'emersione del lavoro nero nel lavoro domestico, tendenzialmente escluso da politiche di incentivi, data la natura privata del rapporto di lavoro ma di interesse anche per l'incidenza sulla componente femminile. Esso rappresenta un tema che, anche in questo caso, è in coerenza con gli obiettivi delle politiche di coesione;

- il *Piano Nuove Competenze – Transizioni*, il cui obiettivo è introdurre strumenti di contrasto allo *skill mismatch* partendo dal REPowerEU e adottato grazie a un gruppo di lavoro costituito da Regioni e Amministrazioni centrali e con il contributo di Tecnostruttura. Il Piano, che rappresenta la risposta alla sfida lanciata dalla Commissione europea all'Italia relativa all'incidenza significativa del fenomeno di *skill mismatch*, sarà seguito da un investimento pilota di 100 milioni rivolto alle competenze *green* all'interno del quale sarà individuato uno strumento che consenta di intercettare i fabbisogni aziendali costruendo profili corrispondenti agli specifici fabbisogni. L'avviso che verrà emanato sarà strettamente monitorato (tramite un tavolo di monitoraggio) e prevede il completamento della formazione di 20 mila persone su competenze *green* – con relativo riconoscimento - entro questo giugno. Tutte le Regioni, in coerenza con le traiettorie del Piano e sulla base degli aggiustamenti e delle evidenze emerse dal progetto pilota, dovranno, entro settembre 2025, adottare le leggi regionali su un indice già delineato dalla Commissione.

Non vi è concorrenza, sottolinea, tra gli investimenti PNRR e quelli della politica di coesione nell'ambito delle competenze: le risorse necessarie per supportare la transizione - per finanziare non solo la formazione, ma anche la creazione delle reti, la costruzione di una cabina di regia e il rafforzamento delle capacità amministrative - sono superiori a quelle messe a disposizione e richiederebbero, pertanto, ulteriori investimenti. A supporto, viene fornito un dato esemplificativo: solamente per sostenere gli interventi di formazione nel settore *automotive* relativi al passaggio all'elettrico, sarebbero necessari 5,4 miliardi di euro, cifra superiore a quanto attualmente previsto nell'ambito del solo PNRR. Nel rispetto del raccordo tra i fondi, la relatrice sottolinea come la sfida sia non tanto quella di definire quando e quali specifici fondi utilizzare, quanto quella di guardare alla platea dei destinatari, individuare i fabbisogni e capire come programmare gli interventi, agendo con tutti gli strumenti messi a disposizione.

Relativamente al tema coordinamento interviene, poi, **Montini**, che auspica l'istituzione formale dei meccanismi di coordinamento previsti dall'accordo di partenariato, allo scopo di assicurare un raccordo efficace tra i fondi della coesione, del programma nazionale e dei programmi regionali. Il ritardo registrato su questo versante è legato anche alla revisione in atto della *governance* della politica di coesione sul versante italiano; una volta concluso tale processo, la Commissione europea auspica che si avviino i lavori nel breve periodo.

Faggio, introducendo il prossimo Punto all'Ordine del Giorno dedicato alla programmazione 2014-2020, informa il Comitato che i punti relativi alla parità di genere (Punto 2) e all'attuazione della strategia di comunicazione (Punto 4) non verranno trattati, poiché già ricompresi nei dedicati punti della programmazione 2021-2027. La parola passa quindi a Valeria Sottili, Responsabile del Settore "Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE" della Direzione "Istruzione, Formazione e Lavoro" per la trattazione del punto relativo allo stato di attuazione del POR FSE 2014/2020.

PROGRAMMA OPERATIVO 2014-2020

Punto 1. INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA SITUAZIONE A CHIUSURA (Reg. RdC art. 49.1,2)

a. Spesa sostenuta

b. Conseguitamento dei *target*

Sottili presenta la situazione di chiusura, le spese sostenute e il livello di conseguimento dei target del POR FSE 14-20. Con il 30 giugno 2024 si conclude l'ultimo anno contabile della programmazione 14-20: entro tale data, l'Autorità di Gestione intende predisporre la proposta di certificazione finale in modo tale da poter presentare la domanda finale di pagamento intermedio - e concludere, in questo modo, il processo di chiusura della programmazione - entro il mese di luglio 2024. Questo traguardo è stato preceduto da un lavoro di analisi approfondita delle operazioni da certificare che ha portato a una pulizia dei dati finalizzata a garantire la conformità alle disposizioni del Regolamento 1303/2023 (in particolare, ai vincoli posti dal comma 2 dell'art. 65), prestando particolare attenzione alla conformità rispetto al Sistema di gestione controllo in essere e quindi alla conclusione dei controlli ancora pendenti rispetto alle operazioni che sono giunte a conclusione. Il quadro finanziario finale, benché escluda alcune operazioni o progetti anche in relazione alla riallocazione su altri fondi, comprende un rilevante numero di operazioni (6.009) per un valore complessivo di risorse impegnate superiore rispetto al piano finanziario (circa 930 milioni impegnati rispetto a un piano finanziario di 872,3 milioni) e di pagamenti che, a tendere, arriveranno a pareggiare gli impegni. Relativamente alla spesa certificata, si conferma che si è vicini al traguardo del 100% ad eccezione dell'Asse 2 – il cui valore, pur destinato a crescere con l'ultima certificazione, presenta livelli di conseguimento inferiori, in ragione della certificazione al 100% nell'a.c. 2020/2021 - e dell'Asse 4 che, tuttavia, vedrà un notevole aumento grazie alla certificazione prevista, che porterà a un livello di conseguimento previsto per la quota Fondo Sociale del 119%.

Relativamente, infine, al quadro degli indicatori, seppur modificato in esito all'analisi puntuale sopra richiamata, evidenzia una buona capacità del Programma di raggiungere i *target* previsti come mostra, peraltro, il *Performance Framework* (PF), i cui indicatori mostrano livelli di conseguimento pari (o, in ogni caso, superiori alla soglia dell'80%) o superiore al 100%.

Faggio passa al terzo punto della programmazione 14-20, ovvero l'informativa relativa alle attività di valutazione e sul seguito dato alle loro risultanze, dando la parola a Gianfranco Pomatto, Ricercatore e responsabile dell'attività di “Coordinamento analisi e valutazione delle politiche pubbliche”, a Renato Cogno e a Maria Cristina Migliore, Dirigenti di Ricerca di IRES Piemonte.

PUNTO 2. AZIONI PER LA PARITÀ DI GENERE, LE PARI OPPORTUNITÀ E LA NON DISCRIMINAZIONE (Reg. RdC art.110.1(f))

(trattato all'interno del Punto 3.a, Attuazione - Programma 2021-2027)

PUNTO 3. INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE E SUL SEGUITO DATO ALLE LORO RISULTANZE (Reg. RdC art. 110.1(b))

Prende per primo la parola **Pomatto**, che fornisce uno sguardo d'insieme sulle attività svolte da IRES Piemonte, nella veste di valutatore indipendente del POR FSE 14-20, nel cui ambito sono stati realizzati circa 80 prodotti valutativi, pubblicati sia sul sito web della Regione Piemonte, sia sul sito web dell'IRES Piemonte e che riguardano diversi filoni di intervento. Fra le attività svolte, vengono ricordate anche quelle di disseminazione e comunicazione dei risultati: 26 seminari e incontri con soggetti attuatori e *stakeholder*, 3 eventi con un rilievo anche di carattere internazionale, 4 convegni, alcuni articoli scientifici e divulgativi, note brevi pubblicate sul sito e, infine, una pubblicazione in corso di ultimazione. Infine, ricorda le attività del *Laboratorio sulle politiche regionali* a cui hanno partecipato funzionari, referenti e dirigenti dei diversi settori regionali coinvolti nella formulazione e attuazione delle misure del Fondo. Il Laboratorio ha rappresentato un'occasione di confronto in merito agli esiti delle attività di valutazione, facendo emergere elementi utili alla stessa programmazione e che, per questo motivo, lo si vorrebbe riproporre e potenziare nel ciclo di valutazione della programmazione 2021-2027. Tra le analisi valutative più significative realizzate, ricorda, quelle dedicate alle politiche attive del lavoro e, in particolare, all'impatto della Misura "Buono servizi lavoro" attuata nel periodo 2014-2020. Conclude illustrando i meccanismi che spiegano gli effetti positivi considerati più rilevanti laddove si arriva all'inserimento in azienda.

Cogno prosegue presentando i risultati di un Report dedicato all'analisi della qualità del lavoro, in termini di precarietà/discontinuità ma anche allargato all'individuazione di attributi del lavoro che lo possono rendere di maggiore o minore qualità. In considerazione del fatto che la bassa qualità di un lavoro presenta numerosi potenziali rischi per i lavoratori (quali *part-time* involontario, segregazione occupazionale, etc.) e del diradamento in corso della forza lavoro regionale, diventa importante introdurre azioni specifiche a supporto della qualità del lavoro. Poiché – sottolinea, inoltre - lavorare su *target* sensibili vuol dire operare tenendo conto di più aspetti, interventi e variabili, il Report in oggetto sarà completato con una panoramica dei tanti piani e azioni rivolti a questi gruppi di lavoratori.

Migliore, infine, presenta in particolare due pubblicazioni che riguardano temi emersi nel corso della giornata. La prima rende conto di un'indagine sulle caratteristiche degli enti di formazione accreditati in Regione, i cui risultati evidenziano l'importanza delle relazioni tra i diversi soggetti territoriali (ad es. sistema produttivo) – attraverso la relazione, la co-progettazione, ecc. – al fine della creazione di un ecosistema formativo territoriale, dove la capacità formativa viene considerata non solo come capacità dell'ente formativo ma dell'ente in relazione con altri soggetti. In altre parole, la capacità formativa può anche essere concepita come una caratteristica del territorio ed essere in relazione con il grado di

collaborazione nelle reti. La seconda pubblicazione è dedicata a uno studio propedeutico all'aggiornamento del *Repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard formativi*, condotto applicando una metodologia innovativa per l'analisi dei compiti svolti all'interno di due specifici profili lavorativi. Migliore sottolinea, a questo proposito, l'importanza di disporre di metodologie che permettano di cogliere il contenuto delle attività lavorative, le competenze richieste nonché la loro evoluzione nel contesto di cambiamento dei processi produttivi e organizzativi.

**PUNTO 4. INFORMATIVA SULL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI
COMUNICAZIONE E SULLA VISIBILITÀ DEL SOSTEGNO (Reg. RdC art. 110.1(c) e
116.3)**

(trattato all'interno del Punto 8 . Comunicazione - Programma 2021-2027)

Faggio introduce il successivo punto all'ordine del giorno cedendo la parola a Mario Lupo, Responsabile del Settore "Programmazione negoziata" della Direzione regionale "Coordinamento politiche e fondi europei - turismo e sport".

PUNTO 5. INFORMATIVA SUL PO COMPLEMENTARE – POC

Lupo ricorda che il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 è uno degli strumenti che l'Unione europea e lo Stato italiano hanno introdotto per contrastare gli effetti negativi della Pandemia, in particolare relativamente alle spese sanitarie. La successiva emanazione di una serie di regolamenti a livello Europeo (Reg. n. 2020/460, n. 2020/558 e n. 2022/562), seguita dalle norme nazionali (D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'art. 242 del DL 19 maggio 2020, n. 34, Delibere CIPESS 41/2020 e 41/2021) e dalla sottoscrizione di un Accordo tra la Regione Piemonte e il Ministro per il Sud e la coesione territoriale (ratificato dalla D.G.R. n. 2 - 1636 del 9/7/2020 e D. CIPESS 41/2020) disciplinante le riprogrammazioni dei POR FSE e FESR Piemonte 2014-2020 e del PSC 2000/2020 – ha permesso di rendicontare le spese sostenute per fronteggiare l'emergenza sanitaria e i suoi effetti sui programmi unionali. A seguito della chiusura della rendicontazione, nel periodo 2023-2026 sono stati resi disponibili circa 403 milioni euro, di cui circa 103 milioni derivanti dalla rendicontazione delle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato nell'ambito del POR FSE e quasi 300 milioni di Fondo di Rotazione, resi disponibili in ragione dell'adesione al tasso di cofinanziamento UE al 100% per i relativi periodi contabili. Sono state già certificate risorse per circa 121 milioni (80 milioni nella prima, 40 milioni nella seconda) e si prevede di certificare ulteriori 12 milioni riguardanti, in aggiunta alle due certificazioni precedenti, i primi tre Assi.

Faggio conclude, infine, il Comitato di Sorveglianza ringraziando le Autorità nazionali, la Commissione e tutti i partecipanti al Comitato, i colleghi e le colleghe della Direzione “Istruzione, Formazione e lavoro” e delle altre Direzioni, l’Assistenza Tecnica, IRES Piemonte e Agenzia Piemonte Lavoro per tutto il lavoro svolto insieme.

I lavori si concludono alle **14.30** circa.